...di Domenica in Domenica...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO - *Giuseppini del Murialdo*
Via Murialdo,9 - 20147 Milano - tel. 02 410938
Fax 02-4151014 - e-mail: parmurmi@gmail.com - www.murialdomilano.it

Anno 21 - n° 843 **14-11-2021 – prima domenica di Avvento**

PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

La venuta del Signore

Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. Le "cose" di cui parla Gesù nel vangelo di oggi sono semplicemente la nostra storia, guardata però **con gli occhi della fede**. Sotto questa luce quindi, il tempo non è importante. Importa che Gesù tornerà, per dare inizio al nuovo mondo, o meglio al mondo rinnovato in cui si realizzeranno in pieno i frutti della salvezza. Nel frattempo noi si va avanti, fra crisi climatiche, guerre tragiche (come in Etiopia), divisioni nella società e la pandemia che non abbassa la cresta. Ma la parola di Dio continua a porre **segni di speranza** nel cuore delle contraddizioni più acute. Da che mondo è mondo eventi drammatici hanno piegato il capo dell'umanità; eppure, mettendosi dalla parte di Dio, non cessa di risuonare , dal di dentro di questa stessa realtà, una buona notizia, **un vangelo di liberazione**.

Sperare, per noi cristiani non significa far finta, né mettere tra parentesi. Anzi, vuol dire togliere le parentesi, dare nome e cognome ai focolai della disperazione, individuare le scaturigini della malvagità, inventariare le tossine entrate nel circolo dell'organismo sociale. Vuol dire, soprattutto, saper leggere la "cronaca della perdizione" all'interno della "storia della salvezza", intuire che nonostante i segni di morte la vita irrompe con prepotenza, e proclamare che stiamo già mordendo i primi frutti del Regno (da don T. Bello: *La Pasqua è in agguato*). Non è facile testimoniare speranza, tentati come siamo di volta in volta di metterci dalla parte della delusione o dell'illusione. Non è facile, perché non vigiliamo sulla pesantezza del nostro cuore che diviene poi incapacità di levare il capo. Poche righe dopo il Vangelo di oggi, Gesù ci ammonisce: *State bene attenti che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita* (v. 34). È la descrizione non degli eccessi di qualcuno, ma del risultato di un sistema di vita nel quale affoghiamo con poche resistenze interiori ed esterne; ci dissipiamo nel vortice delle esperienze, ci ubriachiamo di cose nel tentativo di colmare un vuoto, ci affanniamo inseguendo ciò che inevitabilmente ci sfugge.

Per questo ritorna l'Avvento, con la proposta di ridare alla nostra fede un'impronta più escatologica; che non significa rifugiarsi nelle "cose ultime" (l'aldilà) fuggendo dalla storia e dalla vita reale, semmai recuperare la **leggerezza di un passo** reso spedito dalla **sobrietà**, dalla **vigilanza**, dalla **preghiera**. L'invito, come ricorda Paolo nell'Epistola di oggi, è: *Fatevi dunque imitatori di Dio, quali figli carissimi, e camminate nella carità*, cioè dare forma di vita vissuta a quel vangelo che ci chiede di essere "nel" mondo ma non "del" mondo. Il venire continuo del Signore, con segni che possono mettere in crisi, misura il nostro restare attaccati a forme di avere e di potere che ci rassicurano; il cuore allora si appesantisce, il passo si fa lento, ci si installa dentro la realtà scendendo a patti con la nostra coscienza. A gridare ***Vieni, Signore Gesù*** rimangono i poveri e i disperati, chi sta male e non ne può più, coloro che non hanno niente da perdere e possono contare solo su un cambiamento quale quello annunciato da Maria di Nazaret: *ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi* (Lc 1, 52-3). **Fare Avvento**, pertanto, non può che significare **farsi povero**. (Adattato da *Miele dalla roccia* di don Dario Vivian). Buona domenica e un proficuo Avvento! ***Padre Eugenio***

questa settimana

Messe feriali: 8,30 - 18,00
Messa Vigiliare - sabato ore 18,00
Messe festive: 8,30- 10,00 - 19,00

DOM 14: **I di Avvento**
ore 17.00 Ritiro Parrocchiale in chiesa
Giornata del Quotidiano Cattolico
LUN 15: **ore 21,00 - Catechesi: - le 10 Parole**
MAR 16: **ore 21,00 - Catechesi: - 7 segni di Giovanni**
MER 17: **ore 17, 15 - Adorazione Eucaristica in chiesa**
ore 18,00 - Messa in via Gonin
GIO 18: **ore 16,30 - Catechesi**
ore 21,00 - Rinnovamento nello Spirito
Sabato 20 e domenica 21 - Ritiro della Visitazione
con i i 7 segni (in parrocchia)

PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

Impegno Settimanale

Questa settimana mi faccio portatore di speranza piuttosto che di lamentele e di sfiducia.

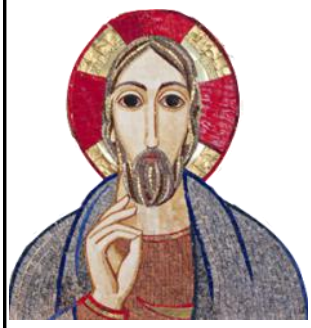
"Aggiustare il Mondo praticando l'Amore"

IN TUTTE LE MESSE, RACCOLTA OFFERTE PER LA CARITAS AMBROSIANA

caritas

BENEDIZIONI ALLE FAMIGLIE

DA LUNEDÌ 15 A SABATO 20 NOVEMBRE

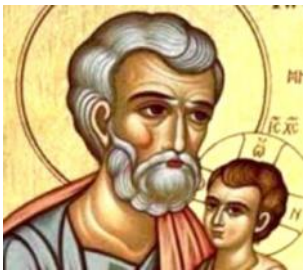


Iniziano le prenotazioni per le famiglie che desiderano ricevere la visita del Sacerdote, telefonando in Parrocchia: -02 410938- dalle ore 9,00 alle 12,00 e dalle ore 15,30 alle 18,00 oppure venedo in parrocchia,

A partire da lunedì 22 novembre i Sacerdoti iniziano la visita alle famiglie che si sono prenotate.

Oggi esce CAMMINARE INSIEME

ANNO DI SAN GIUSEPPE



Salve, custode del Redentore, e sposo della Vergine Maria. A te Dio affidò il suo Figlio; in te Maria impose la sua fiducia; con te Cristo diventò uomo.
O Beato Giuseppe, mostrati padre anche per noi, e guidaci nel cammino della vita. Ottienici grazia, misericordia e coraggio, e difendici da ogni male. Amen.

(Papa Francesco, Patris Corde)

TEMPO DI AVVENTO

AVVENTO AMBROSIANO

Particolarità del tempo di Avvento, dedicato alla preparazione del Natale, nel rito ambrosiano comprende sei settimane anziché quattro come nel rito romano. Inizia la prima domenica dopo il giorno di San Martino *(11 novembre)* e prevede sempre sei domeniche (quando il 24 dicembre cade di domenica, è prevista la celebrazione di una domenica *"Prenatalizia"*).
Gli ultimi giorni dell'Avvento sono le ferie dell'Accolto (*de Exceptato*) e costituiscono la novena di Natale.

CALENDARIO LITURGICO

Il **rito ambrosiano** ha un suo calendario e un suo complesso di norme che regolano le precedenze liturgiche.
L'anno liturgico inizia con **l'*"Avvento",*** prosegue con il ***"tempo di Natale"*** e quello ***"dopo l'Epifania",*** seguono la ***"Quaresima",*** il ***"tempo Pasquale",*** il ***"tempo dopo Pentecoste",*** quello ***"dopo il Martirio di San Giovanni Battista"*** e ***"dopo la dedicazione del Duomo".*** E si ritorna **all'Avvento!**